

Il prof. **Achille Giacometti** è stato il protagonista della terza conferenza delle **“NOTTI DEL POLO TECNICO”**. Laureato in Fisica a Padova nel 1986, ha poi proseguito gli studi negli Stati Uniti. È attualmente professore ordinario di Fisica della Materia presso il Dipartimento di scienze molecolari e nanosistemi dell’Università Ca’ Foscari di Venezia.

Il suo contributo ha avuto come tema **“Nanotecnologie: le sfide del futuro”**, argomento affascinante e al contempo complesso e ricco di riferimenti e connessioni con e tra varie scienze. La nanotecnologia infatti si occupa del controllo della materia su scala dimensionale nell’ordine del nanometro, ovvero un miliardesimo di metro, e della progettazione e realizzazione di dispositivi in tale scala. Dopo una carrellata sui principali studiosi e scienziati, che si sono occupati del legame tra fisica e biologia e viceversa, da Schrödinger a Feynman, da Perutz a Wilkins e Crick, il prof. Giacometti si è soffermato sull’utilizzo delle nanotecnologie nel campo dei materiali (ad esempio il silicio e il carbonio) e soprattutto della medicina. A questo riguardo si stanno sperimentando interventi e tecniche applicative nella cura del cancro, della malattia di Parkinson, del morbo di Alzheimer, come l’utilizzo di nanoparticelle in grado di veicolare farmaci o altre sostanze all’interno del nostro corpo in modo mirato, diretto cioè a specifiche cellule. Interessanti come sempre le domande del pubblico presente, che hanno consentito al relatore ulteriori delucidazioni e approfondimenti.

Il prossimo e ultimo incontro dei quattro proposti dal Polo Tecnico di Adria si terrà venerdì 24 maggio: si parlerà di chimica in cucina, di alimenti e in particolare di dolci con il prof. Saverio Santi dell’Università di Padova.